



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8CJ00G

ILARIA ALPI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le famiglie del bacino d'utenza, occupate anche nel terzo settore, spesso svolgono la loro professione nella vicina Roma. Anche per questo il livello medio dell'indice ESCS per l'a.s. 17-18 indica uno status socio-economico e culturale delle famiglie generalmente medio alto. L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera è più bassa della media della cittadina, della provincia, della Regione e della Nazione e nella maggior parte dei casi si tratta di migranti di seconda generazione o figli di famiglie miste.	Sono stati rilevati casi di studenti che manifestano disagio di tipo socio-economico e psicologico; di questi casi si fa carico sia l'Istituzione scolastica che i Servizi sociali del territorio in sinergia con le Associazioni del territorio. Molte sono le famiglie che dipendono da Roma per il lavoro e che pertanto sono lontane dalla cittadina per buona parte della giornata. Le altre famiglie sono per lo più monoreddito.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
La scuola opera in un una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto all'immigrazione interna e da un flusso immigratorio estero, dovuto in particolare ad una tradizione consolidata nell'accoglienza di cittadini stranieri. Molti extracomunitari, circa l' 11% (dati Istat) da anni vi si sono stabiliti e questo ha avviato un processo di inserimento e di integrazione nel tessuto scolastico. I cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto di diverse etnie. Si registra un buona partecipazione dei genitori a livello formale nella composizione e partecipazione svolta negli organi collegiali. I genitori condividono le proposte della scuola attraverso i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività, la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola. La partecipazione finanziaria da parte dei genitori avviene mediante l'erogazione di contributi volontari e donazioni individuali. La scuola ha istituito un fondo di solidarietà per la partecipazione alle uscite didattiche degli alunni svantaggiati. La scuola opera in collaborazione con il Comune rispetto ad ognuna delle sue articolazioni, con le scuole del territorio dove esiste una rete formalizzata, con il privato sociale.	La partecipazione finanziaria del Comune alle attività della scuola è andata diminuendo nell'ultimo triennio; per quanto riguarda i contributi erogati dai genitori la partecipazione non è molto forte, fatto certamente dovuto anche alla difficile congiuntura economica che il paese sta attraversando.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8CJ00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	60.864,00	0,00	3.395.861,00	620.475,00	0,00	4.077.200,00
STATO	Gestiti dalla scuola	38.577,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.577,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	57.498,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.498,00
REGIONE		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30

Istituto:RMIC8CJ00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,5	0,0	81,4	14,9	0,0	97,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,2	74,5	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1

Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Le sedi sono facilmente raggiungibili, anche grazie alla relativa vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria, oltre che con la rete di trasporti urbani. Gli edifici della sede centrale e di Via Praga sono di recente costruzione. Gli altri edifici sono di meno recente costruzione ma comunque in ottimo stato di conservazione. Buona parte dei plessi sono stati oggetto di ripristino del decoro con il finanziamento denominato "scuole belle". Ogni plesso dispone di almeno una LIM. La sede centrale dispone di un'aula informatica. Ogni plesso è dotato di mensa. Gli ambienti sono di dimensioni adeguate e offrono agli studenti la possibilità di passare il tempo in un	La sede centrale ha una palestra, un'aula scientifica e un'aula informatica. Nelle sedi di Via Praga e della scuola dell'Infanzia sono presenti aule ludicosportive. Il Plesso di Via Praga allo stato attuale non usufruisce di uno spazio esterno. E' stata completata la documentazione relativa alle certificazioni rispetto alla sicurezza.

ambiente confortevole. Quasi tutte le sedi hanno uno spazio esterno che nel tempo si è provveduto ad attrezzare.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8CJ00G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8CJ00G	104	73,8	37	26,2	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8CJ00G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8CJ00G	2	2,1	23	24,5	49	52,1	20	21,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	9,1	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	29,5	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	27	61,4	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	15,4	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	12	30,8	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	21	53,8	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8CJ00G	7	6	4
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3

Più di 5 anni	4	66,7	70,3	68,8	63,4
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	09	60,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	05	33,3	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	1	6,7	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8CJ00G	29	0	12
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Nell'Istituto il personale docente in servizio a tempo indeterminato è la quasi totalità, rappresentando l'71,5% del totale. La popolazione di docenti è complessivamente giovane e molto al di sopra delle medie di riferimento in particolare per quanto riguarda la fascia di docenti da 45 a 54 anni. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria buona parte dei docenti è in possesso della laurea. Si registra un picco di presenze di docenti con permanenza tra i 2 e i 5 anni nella sede. Le richieste di trasferimento in altre sedi, nonostante la dinamicità della popolazione dovuta ad un processo migratorio interno nazionale, appaiono in linea con i	Si rileva che una modesta quantità di personale possiede certificazioni linguistiche o di tipo informatico. La stabilità nella sede si abbassa aumentando il numero di anni di servizio. E' molto alta la presenza di docenti che provengono dalle regioni del sud Italia. Questo comporta a volte che tali docenti decidano poi di tornare nella loro regione.

dati nazionali. Il Dirigente scolastico di ruolo, vincitore di concorso ordinario, ha operato nella scuola per sei anni e ha chiesto ed ottenuto l'incarico presso un istituto superiore (Liceo) . Attualmente l'istituto ha un nuovo Dirigente, vincitore di concorso ordinario, al suo primo incarico.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CJ00G	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8CJ00G	94,6	99,1	100,0	97,2
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8CJ00G	17,9	23,6	31,1	16,0	4,7	6,6	6,7	27,5	36,7	16,7	5,0	7,5
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CJ00G	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CJ00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CJ00G	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti ammessi alla classe successiva, per la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, sono quasi la totalità e con una percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nella distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di Stato, una parte meno consistente, rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale, si colloca nella fascia più debole; le fasce intermedie risultano in linea con le provinciali, regionali e nazionali; la fascia corrispondente al "8" è sensibilmente più elevata; la fascia del "10" è in leggero aumento mentre la fascia lodevole è sensibilmente superiore alla media nazionale. Dal confronto del numero di studenti in uscita dalla scuola media con quello di coloro che superano l'Esame di Stato, si evince che i criteri adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli alunni che non hanno riportato la sufficienza in tutte le discipline riescono però a superare le lacune durante il periodo estivo.	Per la scuola media non si registra un rilevante abbandono nel corso della secondaria di I grado. Gli eventuali abbandoni vanno letti anche alla luce di un intenso movimento in entrata e in uscita nei vari Istituti del territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami

	finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le azioni della scuola sono tese da tempo a favorire la personalizzazione, l'individualizzazione dei percorsi e l'inclusione. Questo ha portato il vantaggio di limitare le ripetenze, di non registrare emorragie, né abbandoni, pur permanendo una certa abitudine allo spostamento degli alunni da un Istituto all'altro del territorio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8CJ00G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,6				n.d.
RMEE8CJ02P - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 2 A	55,2				n.d.
RMEE8CJ02P - 2 D	56,7				n.d.
RMEE8CJ05T - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 2 B	65,8				n.d.
RMEE8CJ05T - 2 C	61,3				n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6				-2,4
RMEE8CJ02P - Plesso	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 5 A	52,6				-9,4
RMEE8CJ02P - 5 C	63,5				1,1
RMEE8CJ05T - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 5 B	55,6				-8,6
RMEE8CJ05T - 5 D	69,5				5,5
RMEE8CJ05T - 5 E	63,4				2,5
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,8				0,1
RMMM8CJ01L - Plesso	195,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CJ01L - 3 A	207,8				15,7
RMMM8CJ01L - 3 B	197,9				6,4
RMMM8CJ01L - 3 C	194,8				-1,3
RMMM8CJ01L - 3 D	198,8				-0,4
RMMM8CJ01L - 3 E	186,1				3,1
RMMM8CJ01L - 3 F	195,2				-7,8
RMMM8CJ01L - 3 ____	150,0				n.d.

Istituto: RMIC8CJ00G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,7				n.d.
RMEE8CJ02P - Plesso	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 2 A	59,0				n.d.
RMEE8CJ02P - 2 D	49,7				n.d.
RMEE8CJ05T - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 2 B	70,0				n.d.
RMEE8CJ05T - 2 C	66,4				n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,0				-10,5
RMEE8CJ02P - Plesso	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 5 A	45,9				-13,2
RMEE8CJ02P - 5 C	48,3				-11,0
RMEE8CJ05T - Plesso	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 5 B	46,6				-14,5
RMEE8CJ05T - 5 D	63,4				2,4
RMEE8CJ05T - 5 E	46,8				-11,8
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,0				-3,3
RMMM8CJ01L - Plesso	193,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CJ01L - 3 A	217,6				25,1
RMMM8CJ01L - 3 B	199,8				8,6
RMMM8CJ01L - 3 C	193,8				-3,0
RMMM8CJ01L - 3 D	192,2				-7,3
RMMM8CJ01L - 3 E	172,2				-9,5
RMMM8CJ01L - 3 F	188,5				-14,1
RMMM8CJ01L - 3 ____	139,0				n.d.

Istituto: RMIC8CJ00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,4				n.d.
RMEE8CJ02P - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 5 A	61,2				n.d.
RMEE8CJ02P - 5 C	67,1				n.d.
RMEE8CJ05T - Plesso	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 5 B	84,5				n.d.
RMEE8CJ05T - 5 D	79,2				n.d.
RMEE8CJ05T - 5 E	54,3				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,6				n.d.
RMMM8CJ01L - Plesso	186,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CJ01L - 3 A	184,2				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 B	201,8				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 C	184,2				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 D	191,3				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 E	173,0				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 F	192,7				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 ____	150,6				n.d.

Istituto: RMIC8CJ00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,0				n.d.
RMEE8CJ02P - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ02P - 5 A	65,0				n.d.
RMEE8CJ02P - 5 C	72,4				n.d.
RMEE8CJ05T - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CJ05T - 5 B	77,4				n.d.
RMEE8CJ05T - 5 D	85,3				n.d.
RMEE8CJ05T - 5 E	83,3				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,8				n.d.
RMMM8CJ01L - Plesso	197,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CJ01L - 3 A	203,7				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 B	207,9				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 C	204,7				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 D	190,7				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 E	186,1				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 F	202,0				n.d.
RMMM8CJ01L - 3 ____	112,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8CJ02P - 5 A	23,8	76,2
RMEE8CJ02P - 5 C	0,0	100,0
RMEE8CJ05T - 5 B	0,0	100,0
RMEE8CJ05T - 5 D	0,0	100,0
RMEE8CJ05T - 5 E	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,7	94,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8CJ02P - 5 A	23,8	76,2
RMEE8CJ02P - 5 C	6,2	93,8
RMEE8CJ05T - 5 B	10,0	90,0
RMEE8CJ05T - 5 D	0,0	100,0
RMEE8CJ05T - 5 E	6,2	93,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,2	89,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8CJ01L - 3 A	5,3	26,3	36,8	5,3	26,3
RMMM8CJ01L - 3 B	5,6	22,2	61,1	5,6	5,6
RMMM8CJ01L - 3 C	8,0	20,0	44,0	28,0	0,0
RMMM8CJ01L - 3 D	11,1	44,4	11,1	16,7	16,7
RMMM8CJ01L - 3 E	20,0	15,0	45,0	20,0	0,0
RMMM8CJ01L - 3 F	17,6	17,6	41,2	17,6	5,9
RMMM8CJ01L - 3 ____	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	24,4	39,5	16,0	8,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8CJ01L - 3 A	0,0	15,8	42,1	10,5	31,6
RMMM8CJ01L - 3 B	11,1	22,2	33,3	22,2	11,1
RMMM8CJ01L - 3 C	12,0	36,0	28,0	16,0	8,0
RMMM8CJ01L - 3 D	16,7	38,9	16,7	16,7	11,1
RMMM8CJ01L - 3 E	40,0	30,0	25,0	0,0	5,0
RMMM8CJ01L - 3 F	23,5	23,5	35,3	11,8	5,9
RMMM8CJ01L - 3 ____	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,5	27,7	29,4	12,6	11,8
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8CJ01L - 3 A	5,3	52,6	42,1
RMMM8CJ01L - 3 B	0,0	55,6	44,4
RMMM8CJ01L - 3 C	8,0	52,0	40,0
RMMM8CJ01L - 3 D	11,8	41,2	47,1
RMMM8CJ01L - 3 E	15,0	65,0	20,0
RMMM8CJ01L - 3 F	0,0	35,3	64,7
RMMM8CJ01L - 3 ____	0,0	100,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,8	51,7	41,5
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8CJ01L - 3 A	0,0	26,3	73,7
RMMM8CJ01L - 3 B	0,0	5,6	94,4
RMMM8CJ01L - 3 C	4,0	12,0	84,0
RMMM8CJ01L - 3 D	5,6	38,9	55,6
RMMM8CJ01L - 3 E	10,0	10,0	80,0
RMMM8CJ01L - 3 F	0,0	23,5	76,5
RMMM8CJ01L - 3 ____	100,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,0	18,5	76,5
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CJ02P - 5 A	6	3	3	4	2	9	3	4	1	2
RMEE8CJ02P - 5 C	2	4	2	4	3	6	5	4	1	1
RMEE8CJ05T - 5 B	8	1	3	2	5	9	3	1	3	2
RMEE8CJ05T - 5 D	1	2	3	6	5	1	3	4	6	3
RMEE8CJ05T - 5 E	2	3	5	4	3	7	4	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CJ00G	22,1	15,1	18,6	23,3	20,9	36,4	20,4	19,3	13,6	10,2
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CJ00G	4,5	95,5	16,2	83,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CJ00G	8,8	91,2	14,5	85,5
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8CJ00G	44,7	55,3	14,0	86,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CJ00G	6,7	93,3	18,5	81,5
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8CJ00G	7,7	92,3	14,5	85,5
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti che hanno sostenuto le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado, sono quasi la totalità con una percentuale superiore alla media nazionale. Il livello raggiunto degli studenti nelle prove INVALSI è in linea con i risultati degli apprendimenti.	Per la scuola primaria si nota una disparità a livello di risultati tra gli alunni delle classi seconde e quelli delle quinte. Con l'aumento della scolarità si registra una flessione nelle performance in ambito scientifico. E' presente una certa disomogeneità tra le classi. Per la scuola secondaria di I grado il livello dei risultati raggiunti dagli alunni non è uniforme in entrambi gli ambiti disciplinari.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti delle prove standardizzate, eseguite dalla quasi totalità degli studenti, è in linea con gli esiti degli apprendimenti. L'abitudine negli alunni alla somministrazione di prove parallele d'istituto, ha fornito un valido strumento di lavoro che si è rivelato utile nel momento della somministrazione delle prove Invalsi. L'analisi dei risultati delle prove come elemento utile di riflessione della didattica ha permesso di incrementare le performance degli studenti. Permane tuttavia una certa disomogeneità tra le classi, forse anche legata alla presenza di docenti a tempo determinato, che però nel tempo si è ridotta.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli	All'interno dell'Istituto si registra, con l'aumento

studenti, nell'ambito del rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Attraverso osservazioni sistematiche del comportamento, l'individuazione di indicatori comuni, la somministrazione di questionari, la scuola valuta altresì le competenze chiave come l'autonomia, l'originalità, lo spirito di iniziativa, l'impegno per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri. Le finalità dell'azione educativa portata avanti dall'istituto, pertanto sono: la conoscenza di se stessi per stare bene con gli altri; la partecipazione responsabile alla vita della scuola; la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri. Nei casi in cui si raggiungono gli obiettivi più alti il contributo della famiglia è determinante.	dell'età anagrafica, quindi al passaggio tra i vari ordini di scuola, un certo aumento di casi in cui non vengono rispettate le regole e si tengono comportamenti poco adeguati alla convivenza civile. Inoltre appare evidente che in una parte degli alunni non è ancora del tutto consolidata la capacità di portare a termine gli impegni presi sia nei confronti dell'adulto che nei confronti dei pari.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, oggetto di riflessione continua e di monitoraggio attento sia da parte dei team docenti che dei vari consigli di classe, ha permesso di mettere in evidenza una situazione nel complesso positiva ma suscettibile di ulteriore miglioramento. Le iniziative tese a consolidare i valori di cittadinanza attiva sono molteplici durante l'anno. Sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono però scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), fatto spesso associato a difficoltà anche d'altro tipo. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se restano alcuni casi delicati in cui tale competenza non è stata ancora raggiunta.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	63,69	↔	↔	↑	77,78
RMIC8CJ00G			60,67	↔	↓	↓	82,18

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	49,68	↓	↓	↓	88,89
RMIC8CJ00G			50,22	↓	↓	↓	85,15

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	187,49	↓	↓	↓	86,36
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	D	205,69	↑	↑	↑	100,00
RMIC8CJ00G				↔	↔	↔	92,04

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	190,50	↓	↓	↓	86,36
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	D	211,42	↑	↑	↑	100,00
RMIC8CJ00G				↔	↔	↔	92,04

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	189,05	↓	↓	↓	86,36
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	D	185,19	↓	↓	↓	100,00
RMIC8CJ00G				↓	↓	↓	92,04

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	C	188,10	↓	↓	↓	86,36
RMIC8CJ00G	RMEE8CJ02P	D	201,04	↔	↓	↓	100,00
RMIC8CJ00G				↓	↓	↓	92,04

Punti di forza	Punti di debolezza
Molte sono le iniziative di continuità promosse per le classi al passaggio di ordine sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti secondari di secondo grado. Il lavoro di revisione del curriculum d'Istituto ha fornito elementi di analisi dei percorsi svolti permettendo di rimodulare la proposta formativa. Per questo sono in aumento gli alunni con percorsi di eccellenza sia in ambito scientifico che nelle lingue. Anche gli alunni più svantaggiati, grazie ad una forte opera di personalizzazione e di inclusione, riescono a raggiungere risultati considerevoli.	Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria si registra una differenza nelle valutazioni in uscita e quelle in entrata. Nei casi più frequenti in cui si registra uno scostamento tra il giudizio orientativo e la scelta della scuola secondaria, la motivazione è da ricercarsi anche nella volontà delle famiglie rispetto al percorso formativo dei propri figli. Le valutazioni che si registrano al passaggio d'ordine diminuiscono rispetto all'ordine precedente di almeno due punti decimali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il percorso degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia è monitorato in modo molto attento, ma nonostante ciò al passaggio di ordine si registrano ancora degli scollamenti tra le valutazioni del ciclo precedente e quelle del ciclo successivo; l'azione messa in atto già da tempo, favorisce il lavoro collegiale e quello a classi aperte, permettendo di ottenere i primi miglioramenti. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza positivi anche se alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Anche grazie al monitoraggio attuato, il trend è in diminuzione. Nonostante il contatto molto diretto con le famiglie, soprattutto al passaggio al secondo ciclo d'Istruzione, i maggiori insuccessi si verificano quando la

scelta delle famiglie si discosta dal giudizio orientativo formulato dal Consiglio di classe.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie	Sì	59,9	64,6	61,5

per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione della nostra scuola è quella di accompagnare la formazione degli alunni dall'infanzia all'adolescenza, offrendo loro opportunità di apprendimento diversificate e significative. Sono state identificate come le tre fondamentali finalità: 1) la maturazione dell'identità; 2) la conquista dell'autonomia; 3) lo sviluppo delle competenze, per realizzare la formazione di un soggetto attivo, in grado di costruire il suo sapere e di stabilire un rapporto critico-costruttivo con la realtà. Gli obiettivi educativi sono: educare alla socializzazione; valorizzare il patrimonio culturale locale; acquisire capacità logiche, atteggiamenti scientifici e criteri di ricerca; acquisire molteplici mezzi espressivi e di comunicazione in madrelingua ed in lingua straniera. Gli obiettivi comportamentali, relativi all'area della socializzazione, dell'autonomia e della partecipazione sono comuni ai tre ordini di scuola, pur conservando la necessaria gradualità. Il nostro P.T.O.F esplicita in maniera dettagliata i diversi aspetti di tale processo formativo ed illustra il profilo delle competenze attese al termine del ciclo d'istruzione. Il successo formativo a cui la nostra Istituzione Scolastica aspira dipende dall'efficacia dell'insegnamento che non può prescindere dal prevedere una valida e corretta progettazione curricolare. In tutti gli ordini di scuola gli insegnanti redigono ad inizio anno una progettazione educativa, stilando un piano di lavoro annuale che si configura come progetto operativo, suscettibile di modifiche nelle varie fasi di verifica, nella logica di una programmazione modellata sui traguardi finali, tenendo conto delle condizioni di partenza e di lavoro. Tutto ruota intorno ai quattro fondamentali tipi di apprendimento: 1) imparare a conoscere; 2) imparare a fare; 3) imparare a vivere insieme; 4) imparare ad essere. La realizzazione dei quattro apprendimenti viene perseguita nei tre ordini di scuola, ovviamente nelle sue linee generali per la Scuola dell' Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di I grado. La progettazione viene stilata collegialmente dagli insegnanti delle classi parallele e per dipartimenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria e per dipartimenti nella scuola Secondaria. La programmazione periodica avviene settimanalmente per la scuola Primaria, trimestralmente per la scuola dell'Infanzia. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa tiene conto dell'acquisizione, del consolidamento e dello sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative: - prove strutturate per classi parallele -criteri comuni per la correzione delle prove -prove comuni di valutazione o rubriche di valutazione - verifica e	Passare dalla fase teorica alla pratica quotidiana è la grande sfida che ci vede impegnati con un notevole sforzo organizzativo e che richiede tempi lunghi per vedersi realizzata. E' necessario ancora raggiungere una maggiore condivisione grazie alla quale si possano realizzare quei necessari passaggi che garantiranno l'instaurarsi delle giuste condizioni. Progettare per competenze richiede un radicale mutamento della pratica educativo-didattica da parte degli insegnanti che devono acquisire ed interiorizzare un nuovo lessico ma soprattutto una nuova mentalità operativa per avviare una nuova fase, ribaltando il paradigma didattico in uso. Purtroppo manca ancora in molti una visione unitaria dell'Istituto Comprensivo, affinché si realizzi un'effettiva coesione tra i tre ordini di scuola. Non tutto il corpo docente mostra di comprendere lo sforzo richiesto nel realizzare una progettazione integrata. -La progettazione didattica pur essendo ormai prassi consolidata, non sempre viene utilizzata in maniera integrata e funzionale ai bisogni formativi degli alunni. Talvolta può accadere che essa rimanga isolata dal momento della valutazione e che non venga adeguata, in itinere, ai feed-back ottenuti. Il momento del confronto tra classi parallele e soprattutto tra plessi a volte viene vissuto con disagio perché percepito come confronto e classificazione tra colleghi più che come occasione di condivisione di problematiche e ricerca di possibili soluzioni nell'ottica del miglioramento complessivo. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele per le classi della primaria e della secondaria in italiano, matematica e lingua straniera e si vanno definendo i criteri comuni di correzione delle prove. Ancora abbiamo la necessità di giungere ad una valutazione condivisa, specie tra i vari ordini di scuola e, quanto più possibile, oggettivamente coerente con quanto progettato e strutturato nel curriculum.

valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento. Sono stati adottati modelli e strumenti valutativi, con particolare riferimento al concetto di "valutazione autentica" e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7 +**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento che in fase di realizzazione mostra di essere completo e ben articolato. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. di anno in anno si arricchiscono mostrando una notevole coerenza di fondo. La progettazione integrata tra PTOF, PON e POR, si rivela fortemente interconnessa e garantisce i benefici previsti per il miglioramento formativo dei nostri alunni. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti ma non sono stati ancora previsti gruppi di lavoro ad hoc. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Si utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e ci sono momenti di incontro periodici per condividere i risultati della valutazione e calibrare gli interventi educativi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica presente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	26,9	26,5	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto concerne le dotazioni di cui possiamo disporre, si è portando a compimento un processo di notevole ampliamento, grazie all'espletamento di progetti FESR, finalizzati all'allestimento di laboratori e all'acquisto di sussidi, in maniera tale da consentire a tutti i plessi di poter usufruire di spazi attrezzati per la didattica. La nostra scuola promuove modalità didattiche innovative. Una seria ed approfondita riflessione sulle Indicazioni Nazionali ci ha consentito di elaborare una progettazione curricolare verticale che considera	Le risorse strutturali e materiali sono diversificate nei vari edifici dell'Istituto, sia in riferimento alla tipologia scolastica (Scuola dell'Infanzia, Primaria o Secondaria) sia per la funzione di plesso centrale o periferico. Non tutti gli alunni possono usufruire contemporaneamente dei medesimi strumenti e sussidi. L'uso e la disponibilità dei mezzi audiovisivi, informatici, fotocopiatrici e stampanti non è sempre garantito ovunque ma gli sforzi sono tesi per attrezzare i nostri plessi delle dotazioni necessarie. E' necessario superare la rigida gestione oraria del

l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado passando attraverso la scuola Primaria. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è incentrato sul rinnovamento metodologico e didattico. Stiamo privilegiando tecniche attive e laboratoriali cercando di superare approcci eccessivamente formalizzati. La maggior parte dei docenti è indirizzata verso un processo di rinnovamento. Il team per l'innovazione ha predisposto un piano di formazione interno sui temi del PNSD per diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili, anche per la costruzione di contenuti digitali. La nostra Scuola quotidianamente tende a promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione della realtà. Tutto questo viene perseguito anche realizzando un clima positivo nella vita quotidiana della scuola, organizzando forme di aiuto reciproco, favorendo la collaborazione e l'inclusione, l'accettazione delle diversità, la solidarietà e la cooperazione per prevenire e limitare episodi problematici. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti vengono gestiti in maniera adeguata ed efficace, ricercando la sinergia tra diversi soggetti. Nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato uno sportello di ascolto con la figura dello psicologo che ha dato la possibilità agli studenti di trovare interlocutori di fiducia ai quali rivolgersi. I progetti di giardinaggio e di cura degli spazi verdi nei plessi in cui sono stati realizzati hanno mostrato la loro efficacia nella promozione delle competenze sociali. Anche l'utilizzo del laboratorio scientifico è aumentato grazie a docenti che hanno saputo cogliere la valenza educativo-didattica dell'attività pratica.

tempo mettendolo piuttosto al servizio della didattica e dell'apprendimento e non delle discipline. Sebbene nella scuola sia promossa una didattica di tipo laboratoriale e stia aumentando il numero di docenti che frequentano corsi di formazione sui temi dell'innovazione metodologico-didattica, permane un discreto numero di docenti che considerano prioritario il programma e la disciplina. In tal modo si continua a perseguire l'acquisizione temporanea di contenuti piuttosto che la sicura padronanza delle competenze. Il buon andamento di una classe e soprattutto il successo formativo di alunni problematici è ancora troppo legato alla capacità di alcuni insegnanti che sanno capire, sanno entrare in sintonia con loro e sostenere percorsi educativi personalizzati. Spesso i consigli di classe, di fronte a comportamenti problematici, si trovano in difficoltà e piuttosto che attivare percorsi ed attività che promuovono le competenze sociali ricorrono alle tradizionali misure di contenimento che hanno dimostrato sul campo la loro scarsa efficacia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto nel complesso è dotato di strutture recenti che rendono gli spazi di apprendimento funzionali alla riuscita del percorso insegnamento-apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze degli studenti anche se si rileva una certa ansia da prestazione soprattutto negli studenti con prestazioni più alte. Gli spazi laboratoriali sono usati e sono stati potenziati nel tempo, nella convinzione che lo spazio di apprendimento debba essere il più vario possibile. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche se a volte si incontrano resistenze in alcune situazioni problematiche. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e compatto dal corpo docente, che cura con molta attenzione la comunicazione con le famiglie anche grazie a strumenti multimediali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

	RMIC8CJ00G	% ROMA	LAZIO	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola offre un'ampia gamma di proposte di attività indirizzate agli alunni per favorirne l'inclusione, divenendo un punto di riferimento nel territorio. L'inclusione è un punto di forza della scuola: è presente la Funzione Strumentale Alunni, che ha il compito di raccogliere bisogni e fornire canali di comunicazione più capillari all'interno e all'esterno dell'Istituto. E' operativo il Gruppo di lavoro per l'inclusione che si incontra con regolarità, coadiuvato da una commissione composta da un docente coordinatore che opera per classi parallele. Un'attenta modulistica è stata realizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali, la cui rilevazione è stata effettuata a partire dall'a.s. 2012/13. Il monitoraggio continuo delle situazioni di difficoltà permette di evidenziare nuovi casi o casi che si sono risolti. E' in atto un'opera di continua revisione della modulistica e della documentazione sia medica che didattica. Vengono svolte azioni di recupero periodiche ed efficaci, sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche. La sezione musicale dell'Istituto partecipa a	Nell'Istituto è presente un alto numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato e spesso non specializzato, anche se spesso questi docenti si sono contraddistinti per un alto livello di professionalità. La necessità di spazi sempre più idonei per attuare iniziative indirizzate ai bisogni di questi alunni, si associa alla necessità di strumenti didattici sempre più adeguati. In considerazione dell'aumento degli alunni che presentano un elevato livello di performance, deve essere oggetto di riflessione futura un intervento educativo di potenziamento ulteriore delle eccellenze.

competizioni di vario livello.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci anche se ci sono comunque ancora margini di miglioramento ulteriore. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, diversificate negli obiettivi e nei contenuti. Spesso le iniziative sono messe in atto a classi aperte con notevoli ricadute sugli allievi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche in considerazione del territorio - multietnico - nel quale si trova ad operare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata per ogni grado di scuola: un'attenzione particolare infatti viene riservata agli alunni più deboli con azioni di rinforzo costante. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti anche se permangono delle zone di criticità per le quali si possono attuare strategie più incisive. Parimenti gli interventi di potenziamento sugli studenti eccellenti sono in aumento sia in termini di numero e di qualità.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni	No	95,5	95,7	96,5

utili alla formazione delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8CJ00G	2,9	6,2	24,1	5,8	3,8	13,8	28,7	15,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8CJ00G	68,0	32,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8CJ00G	90,2	73,1
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Abbiamo ormai formalizzato un Curricolo verticale d'Istituto che declina i traguardi da raggiungere per lo sviluppo delle competenze culturali e personali da promuovere accompagnando l'alunno dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo verticale esprime la realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica perché garantisce un impianto organizzativo unitario e persegue anche la connessione tra i saperi. E' stato, inoltre, avviato e	Le azioni di monitoraggio, dopo le prime difficoltà per ottenere, dalle scuole secondarie di II grado del territorio, i dati relativi agli alunni che stanno frequentando il biennio delle superiori, stanno cominciando a dare i primi risultati, anche se è non sempre agevole ottenere informazioni in tempi rapidi dagli istituti di istruzione secondaria. Il processo di orientamento, viene considerato uno dei punti qualificanti della nostra azione e ad esso è stata rivolta l'attenzione in quest'ultimo anno scolastico

si sta sviluppando un progetto di monitoraggio della continuità nel primo ciclo, del consiglio orientativo e dei risultati conseguiti nel primo biennio del secondo ciclo. L'azione di orientamento è considerata nella nostra scuola parte integrante del processo formativo per cui trova una sua collocazione nella programmazione educativo- didattica del collegio dei docenti e nell'azione svolta dal referente di Istituto per l'orientamento. Il nostro sforzo è di non esaurire l'attività di orientamento in momenti meramente informativi sui vari indirizzi scolastici, ma di sviluppare una più stretta correlazione con la famiglia in modo tale da risultare davvero utile ed incisiva nel definire le attitudini dell'alunno, formarne le abilità e svilupparne le capacità, soprattutto decisionali, per la piena realizzazione di sé e per operare scelte costruttive. Alla luce di queste considerazioni, si sta lavorando per costruire un percorso formativo che favorisca la conoscenza di sé per iniziare il cammino di scoperta delle proprie attitudini e rinforzare la motivazione attraverso esperienze di apprendimento diversificate.	per superare le iniziali difficoltà. Ci si sta muovendo nella giusta direzione, ma è necessario che l'azione sia più incisiva e coinvolga tutto il Consiglio di Classe e non solo il Coordinatore. Bisogna che tutti i docenti prendano atto che l'orientamento non è solo far conoscere gli indirizzi della scuola secondaria di II grado, ma è qualcosa di molto più complesso. Il monitoraggio dei risultati nella scuola secondaria di II grado è comunque avviato, continua e sarà potenziato ulteriormente. Tuttavia, da contatti non formali con le scuole del territorio, possiamo dire che gran parte degli alunni che non segue il consiglio orientativo va incontro ad un insuccesso. E' purtroppo molto frequente che i genitori si ostinino a proporre ai propri figli un percorso scolastico non adeguato alle loro caratteristiche.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità, che nell'Istituto sono attuate da alcuni anni, hanno visto nel tempo un potenziamento. Esse, infatti, risultano strutturate per tutti gli ordini anche se in misura maggiore per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata anche se necessita talvolta di essere sollecitata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che mirano all'individuazione di un percorso proficuo. Le attività di orientamento sono anch'esse definite e strutturate,

così come quelle di continuità, e vengono realizzate e seguite da un docente referente con incarico di Funzione strumentale così come quelle di continuità. Gli studenti e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio per valorizzare quegli alunni che hanno spiccata propensione per le attività di tipo pratico. Da alcuni anni è attiva la convenzione con l'attuale CPIA allo scopo di indirizzare alunni a rischio di dispersione scolastica in un percorso didattico di tipo ancora più flessibile.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% -		7,7	8,5	11,3

100%				
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.877,6	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	212,3	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti	Sì	43,3	37,8	42,2

svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Il PTOF identifica e definisce chiaramente la missione dell'Istituto e le sue priorità: personalità consapevoli sui diritti e doveri, l'integrazione, la collaborazione, l'educazione alla cittadinanza. Questi principi sono condivisi sia all'interno della comunità scolastica che al suo esterno. In ciascuna occasione istituzionale i temi centrali vengono posti come presupposto. La scuola per raggiungere gli obiettivi prefissati in ogni ambito ritenuto significativo, ha istituzionalizzato una serie di figure intermedie (FFSS e commissioni) che siano di supporto alle azioni educative. Queste figure hanno anche il compito di favorire sia la comunicazione interna che quella esterna. Durante l'anno scolastico poi le azioni poste in essere vengono monitorate e valutate per poter procedere ad eventuali aggiustamenti in itinere. Dall'esame della valutazione del servizio, effettuata ormai da un quinquennio, emerge una chiara divisione dei compiti sia tra il personale docente con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA. Molte sono le articolazioni periferiche del Collegio dei docenti. Intensa è la partecipazione alle decisioni collegiali in particolare per quanto riguarda la valutazione. Numerosa è la richiesta di formazione, la cui specificità è rilevata attraverso la somministrazione di questionari al corpo docente. I progetti sono stati coerenti alle scelte educative adottate nel PTOF. Sono stati una grande risorsa per gli alunni e per la loro formazione e hanno centrato le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	E' necessario incrementare ulteriormente e in modo ancora più capillare la divulgazione sia della mission che della vision dell'Istituto. Anche se in questo anno scolastico la partecipazione dei genitori alle rilevazioni sulla qualità del servizio è stata maggiore occorre che i genitori siano ancora più presenti nella realtà scolastica. Analogamente si investe sul fatto che tutto il personale, compreso il personale ATA, deve sentirsi parte dell'azione comune. Si registra un alto tasso di assenza dei collaboratori scolastici che ha ripercussioni negative sullo svolgimento del servizio. Si stanna rivedendo i meccanismi di attribuzione del salario accessorio finalizzandolo alla retribuzione della specificità. Si rileva una scarsa partecipazione alla proposte di formazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise

	nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza e nel tempo la sua missione e le sue priorità, che sono condivise nella comunità scolastica. Il rapporto con le famiglie e il territorio già positivo sarà potenziato. La scuola assegna responsabilità e compiti alle diverse componenti scolastiche in modo chiaro, utilizzando anche forme di monitoraggio delle azioni poste in essere. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, anche attraverso accordi con il privato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------

	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	33,3	9,4	9,5	6,3

Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30,0	26,1	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	35,0	30,4	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	50,0	43,5	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	50,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	50,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	100,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,3	73,1	70,7

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	19.4	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9.7	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9.7	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	12.9	8,9	8,4	8,7
Orientamento	1.0	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.6	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.6	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	6.5	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	6.5	7,3	7,2	7,1
Continuità	12.9	8,8	8,4	8,2
Inclusione	19.4	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuovendo formazione di qualità soprattutto su temi di maggiore impatto come quello degli alunni con BES e della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute. Le proposte sono di alta qualità e vantano collaborazioni con enti universitari. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola, sono notevoli. La scuola raccoglie le competenze del personale in un "Libretto formativo del cittadino", periodicamente aggiornato. L'assegnazione degli incarichi è basata sulle esperienze formative, sull'esperienza fatta da incarichi assegnati, sull'impegno favorendo il criterio della rotazione degli incarichi. Ogni particolarità del	Spesso la motivazione alla partecipazione alla formazione da parte del personale in generale deve essere incentivata. Pur essendo molte le professionalità presenti, anche a causa di una certa tensione interna al corpo docenti, è emersa da tempo una certa difficoltà ad assumere incarichi, in particolare da parte di chi non ha esperienza. Questa criticità è nel tempo però diminuita. Ancora in alcuni casi la rigidità individuale pone qualche ostacolo alla collaborazione. Occorre potenziare i momenti di lavoro di gruppo ancora non del tutto sufficienti.

curriculum professionale dei docenti costituisce valore aggiunto per l'Istituto. In particolare con i docenti nuovi è istituzionalizzato da tempo un colloquio esplorativo. I gruppi di lavoro sono composti da insegnanti dell'infanzia, primaria e secondaria. Le tematiche affrontate fanno riferimento alle Aree individuate dal PTOF (alunni, valutazione e autovalutazione, continuità e orientamento e PTOF). I gruppi sono molto attivi e producono materiale utile per tutti i docenti. La scuola favorisce la condivisione delle "buone pratiche" e la collaborazione tra pari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza un numero sempre maggiore di anno in anno di iniziative formative per i docenti. Queste proposte di formazione sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, che però a volte è necessario motivare al coinvolgimento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute sia documentate che conosciute attraverso colloqui esplorativi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che spesso forniscono la banca dati per la condivisione delle "buone pratiche". Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e la condivisione dei materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	1	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	3	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	1	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	Sì	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1

Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8
----------------	----	------	------	------

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,3	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno	0,0	46,9	49,2	68,5

versato il contributo				
-----------------------	--	--	--	--

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,3	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8CJ00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La rete delle scuole del territorio esiste ed opera per lo più nell'ambito della formazione del personale. La collaborazione con l'università, enti di ricerca, associazione sportive e cooperative ha come finalità la conoscenza di se e la percezione del benessere in ambiente educativo, il rispetto delle regole e la formazione e l'inclusione di tutti gli alunni, obiettivi fondantidel PTOF. La scuola ospita spesso sia stagisti provenienti dalle scuole superiori del territorio che docenti tirocinanti. Una particolare convenzione con i CPIA permette agli alunni con particolari problematiche il transito. La presenza delle scuole del secondo ciclo è stata attiva: incontri avvenuti da parte di ogni istituto secondario del territorio, l'apertura di questi al pubblico, collaborazione tra docenti dei vari ordini, svolgimento di progetti in parallelo.	La rete delle scuole del territorio esiste ma occorre che sia potenziata sia in relazione alla partecipazione di tutti gli Istituti sia in relazione ai campi di azione. Ancora da incrementare è il raccordo con il mondo del lavoro così come l'azione formativa congiunta con gli altri enti formativi del territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole anche se questa partecipazione deve essere potenziata. Le collaborazioni con i soggetti esterni è in crescita, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere potenziate e maggiormente integrate con la vita della scuola. Attive sono le collaborazioni con gli enti di ricerca e con l'università, sia per quanto riguarda il personale che per quanto attiene agli alunni. Molti genitori sono attenti e partecipi anche se si auspica che questo atteggiamento sia più esteso. Si segnalano casi di resistenze da parte di alcuni genitori che conoscono poco la vita scolastica dei propri figli.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione dell'abilità di comunicare, di sapere argomentare in modo convincente, di esprimere il proprio pensiero critico, favorendo la capacità di "individuare" e "creare" attraverso la lingua e di sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori e digitali.

Traguardo

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare nell'arco della propria vita competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le competenze sociali di ciascuno attraverso una maggiore consapevolezza e responsabilità dei propri compiti con la finalità di accrescere la cittadinanza attiva.

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi finalizzati ad integrare ed elevare la qualità ed il livello di preparazione degli allievi; individuare, coltivare e promuovere il talento e la qualità degli studenti.

Priorità

Prevedere, in tutti gli ordini di scuola, una didattica laboratoriale anche per classi parallele, finalizzata al recupero/potenziamento e alla valorizzazione delle competenze formali e non formali.

Traguardo

- Creare situazioni di apprendimento per privilegiare la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione; - Consentire rappresentazioni multiple della realtà; - Favorire la riflessione, il

ragionamento e la costruzione cooperativa della conoscenza. -Promuovere l'apprendimento pratico e situato mediante il fare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare la modulazione oraria ai fini della realizzazione di attività laboratoriali finalizzati allo sviluppo delle competenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare in entrambi gli ordini di scuola le seguenti competenze: alfabetico funzionale, multilinguistica, logico -matematico.

Traguardo

Approfondimento delle aree in cui i risultati attesi non sono stati soddisfacenti e messa in atto di strategie finalizzate al miglioramento della performance.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Analizzare i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum. Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza. Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità.

Traguardo

-Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli. -Sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. -Stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sviluppare atteggiamenti di cittadinanza attiva per conoscere i propri diritti e le proprie responsabilità al fine di costruire una società migliore e democratica.

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione dell'abilità di comunicare, di sapere argomentare in modo convincente, di esprimere il proprio pensiero critico, favorendo la capacità di "individuare" e "creare" attraverso la lingua e di sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori e digitali.

Traguardo

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare nell'arco della propria vita competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

*Favorire l'ascolto da parte dell'adulto nei confronti degli alunni mettendo in evidenza bisogni e disagi.
Utilizzare spazi di apprendimento diversi dall'aula.*

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere l'autoanalisi, l'autovalutazione come strumento del lavoro svolto dalla scuola.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita dalla Scuola Primaria e quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

*Intensificazione degli incontri di programmazione in continuità tra i vari ordini e suddivisi per ambiti disciplinari.
Esecuzione di prove di verifica in classi miste (anno conclusivo e anno iniziale di ordini diversi) e conseguente correzione collegiale*

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A seguito delle rilevazioni poste in essere all'interno dell'Istituto (sia rivolte agli alunni, che ai genitori che al personale scolastico) è emersa come imprescindibile la necessità di rafforzare nei nostri studenti le competenze sociali sia riguardo il senso di responsabilità verso gli impegni assunti sia verso gli altri, adulti o pari che siano.